

Iraq

Ultimo aggiornamento 14/12/2025

Valida al 15/12/2025

CRONOLOGIA AGGIORNAMENTI

Cronologia aggiornamenti

15/12/2025 - Revisione Generale Scheda

02/03/2025 - Primo Piano e Requisiti di Ingresso

14/08/2024 - Revisione Generale Scheda

24/04/2024 - Requisiti di Ingresso (Visto di Ingresso)

04/01/2024 - Info Generali (numero emergenza Ambasciata d'Italia a Baghdad)

12/04/2023 - Revisione generale di tutte le Sezioni

29/07/2021 - Situazione sanitaria: Covid-19.

IN PRIMO PIANO

Documenti e visti

E' necessario il **passaporto**, con validità residua di almeno 6 (sei) mesi, al momento dell'ingresso nel Paese.

Il **visto d'ingresso è obbligatorio e va ottenuto prima dell'arrivo in aeroporto**. Dal 2 marzo 2025 i possessori di passaporto ordinario dei Paesi dell'UE possono ottenere il visto per l'Iraq federale esclusivamente attraverso il portale dedicato. **NON sarà più possibile ottenere il visto all'arrivo in aeroporto**. Si segnala che il portale è in via di perfezionamento, pertanto potrebbero verificarsi disagi nel primo periodo di applicazione del sistema. Per quanto riguarda il Kurdistan iracheno, il rilascio del visto all'arrivo presso gli aeroporti locali è un servizio ormai ad esaurimento, dopo l'istituzione di quello elettronico, preventivo al viaggio (per maggiori informazioni, consultare la Sezione dedicata, alla voce "Requisiti d'ingresso"). Si rammenta che il visto ottenuto presso gli Aeroporti dell'Iraq federale è valido anche per l'ingresso nella Regione Autonoma del Kurdistan iracheno. Al contrario, il **visto rilasciato presso gli Aeroporti della regione curda NON consente l'ingresso nel resto dell'Iraq federale**.

Per ottenere i link ai portali e per maggiori informazioni sulle nuove procedure di ingresso, si invita a consultare la Sezione "Requisiti di Ingresso" della Scheda.

Si raccomanda di verificare sempre con l'Ambasciata irachena del Paese di provenienza quale visto sia necessario per il viaggio.

Vaccinazioni

E' obbligatoria la vaccinazione contro la Febbre Gialla, per i viaggiatori provenienti dai Paesi a trasmissione della malattia, di età superiore a un anno.

Per soggiorni superiori a 10 giorni, è richiesto di sottoporsi ad una analisi del sangue per HIV ed Epatite (l'applicazione di questa ultima norma risulta discontinua). Informazioni sono disponibili in aeroporto o presso i posti di frontiera.

Per ulteriori indicazioni in merito a vaccinazioni consigliate, seppur non obbligatorie, si raccomanda di consultare il sito <https://wwwnc.cdc.gov/travel>, nonché il proprio medico / Centro Vaccinale di riferimento.

Per informazioni sulle malattie presenti, consultare la Sezione "Situazione Sanitaria" di questa Scheda.

Moneta

Dinaro iracheno. Dollari e (in minor misura) Euro sono comunemente accettati, particolarmente a Baghdad, Erbil e Suleimanya.

Aree di particolare cautela

Sono sconsigliati i viaggi nel Paese. Per maggiori informazioni, consultare la Sezione "Sicurezza" di questa Scheda.

Ambasciata

Ambasciata d'Italia a Baghdad

Dijlah Diplomatic Compound
Villa W9

Baghdad – International Zone

Centralino telefonico: +964 786 699 3030 (3031 - 3032 - 3033)

Numero di reperibilità sempre attivo, da utilizzare solo in caso di emergenza: +964 786 699 3034

E-mail: ambasciata.baghdad@esteri.it

Sito web: ambbaghdad.esteri.it

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA AD ERBIL (Regione Autonoma del Kurdistan Iracheno)

UB Plaza Building, 1^ piano, Gulan Street, Bakhtyari Area, Erbil

Centralino telefonico: +964 (0) 66 210 1990 - 66 210 1992

Numero di reperibilità sempre attivo, da utilizzare solo in caso di emergenza: +964 (0) 750 8787 807

E-mail: erbil.office@esteri.it; erbil.consolato@esteri.it

Sito web: <https://conserbil.esteri.it>

INFORMAZIONI GENERALI

Dati Paese

Capitale BAGHDAD

Popolazione: circa 47.000.000

Superficie: 434.128 km²

Fuso Orario: +2h rispetto all'Italia (+1 quando in Italia vige l'ora legale).

Lingue: le lingue ufficiali sono l'arabo e il curdo; l'inglese è generalmente conosciuto (livello base).

Religioni: l'Iraq è un Paese musulmano a maggioranza sciita (concentrata soprattutto nelle regioni del Sud), con una significativa presenza anche sunnita e minoranze cristiane, cattoliche, ortodosse e

protestanti. Sono presenti minoranze anche di altri religioni (sabei, yazidi).

Moneta: dinaro iracheno. Dollari e (in minor misura) Euro sono comunemente accettati, particolarmente a Baghdad, Erbil e Suleimanya.

Telefonia: sono attive nel Paese le reti mobili "Zain", "Korek" (attiva solamente nella Regione del Kurdistan) e "Asiacell" che hanno accordi di roaming con i principali operatori italiani e con operatori di altri Paesi. La copertura e l'affidabilità del servizio è nel complesso sufficiente.

Clima: continentale e subtropicale semi-arido. Precipitazioni da dicembre a febbraio, con media annuale di 154 mm. Temperature invernali con escursioni giorno/notte fra i 16 e i 2 gradi C; quelle estive con escursioni giorno/notte fra i 55 e i 40 gradi C (punte massime).

Nelle aree desertiche si registrano temperature estive oltre i 60 gradi.

Ambasciata e Consolati

Ambasciata d'Italia a Baghdad

Dijlah Diplomatic Compound

Villa W9

Baghdad – International Zone

Centralino telefonico: +964 786 699 3030 (3031 - 3032 - 3033)

Numero di reperibilità sempre attivo, da utilizzare solo in caso di emergenza: +964 786 699 3034

E-mail: ambasciata.baghdad@esteri.it

Sito web: ambbaghdad.esteri.it

RETE CONSOLARE

Consolato Generale d'Italia ad Erbil (Regione Autonoma del Kurdistan Iracheno)

UB Plaza Building, 1^ piano

Gulan Street, Bakhtyari Area, Erbil

Centralino telefonico: +964 (0) 66 210 1990 - 66 210 1992

Numero di reperibilità sempre attivo, da utilizzare solo in caso di emergenza: +964 (0) 750 8787 807

E-mail: erbil.office@esteri.it; erbil.consolato@esteri.it

Sito web: conserbil.esteri.it

Informazioni utili

Per gli indirizzi e i recapiti dell'Ambasciata e dei Consolati del Paese accreditati in l'Italia, consulta il sito: <https://www.esteri.it/it/ministero/rappresentanze-straniere/>

Indicazioni per operatori economici

Documentazione necessaria all'ingresso nel Paese

REQUISITI DI INGRESSO

Passaporto

E' necessario il **passaporto**, con validità residua di almeno **6 (sei) mesi**, al momento dell'ingresso

nel Paese. Per le eventuali modifiche relative alla validità residua richiesta del passaporto, si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata o il Consolato del Paese presente in Italia o presso il proprio Agente di viaggio.

Visto di ingresso

E' necessario il **visto d'ingresso**, da richiedere secondo le modalità di seguito indicate,; **informarsi con l'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq a Roma in merito alla tipologia di visto richiesto, a seconda dello scopo e della destinazione del viaggio.**

IRAQ FEDERALE (esclusa la Regione Autonoma del Kurdistan iracheno)

Le modalità di ottenimento del visto sono state recentemente modificate.

Dal 2 marzo 2025 i possessori di passaporto ordinario dei Paesi dell'UE possono ottenere il visto per l'Iraq federale esclusivamente attraverso il portale <https://eservice.evisa.iq> cliccando sulla voce "Visa on arrival". **NON sarà più possibile ottenere il visto all'arrivo in aeroporto.** Si segnala che il portale è in via di perfezionamento, pertanto potrebbero verificarsi disagi nel primo periodo di applicazione del sistema. Durata e costo del visto possono variare a seconda della tipologia richiesta. Non è richiesto il visto di uscita per lasciare il Paese. Per determinate tipologie di visto (visti di lunga durata per possessori di passaporto ordinario, visti su altre tipologie di passaporto, visti per giornalisti, ecc...), è necessario rivolgersi all'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq a Roma.

Si segnala che il visto di ingresso rilasciato dalle Autorità dell'Iraq federale ha validità anche nella Regione Autonoma del Kurdistan iracheno.

REGIONE AUTONOMA DEL KURDISTAN IRACHENO (Governatorati di Erbil, Dohuk e Sulaymaniyah)

Per quanto riguarda la Regione Autonoma del **Kurdistan**, il regime di **ingresso e di soggiorno** varia sensibilmente rispetto a quanto applicato nel resto del Paese. Il visto elettronico deve essere richiesto attraverso il portale <https://visit.gov.krd>. Conseguentemente, il rilascio del visto all'arrivo presso gli aeroporti della Regione è diventato un servizio di carattere eccezionale ed ormai ad esaurimento, dato che, ufficialmente, non sarebbero più accettate domande di visto ai posti di frontiera della Regione. Tutti i visitatori che intendano recarsi nella regione del Kurdistan iracheno dovranno procurarsi il visto di ingresso in forma elettronica e anticipatamente al loro viaggio. Chi lo richiede, deve pagare - sullo stesso sito web - la tassa prescritta ai fini dell'ottenimento del visto. Il visto viene rilasciato, di norma, con validità di 30 giorni. Per i soggiorni di durata superiore ai 30 giorni, è possibile chiedere la proroga dell'autorizzazione a rimanere nel territorio all'Ufficio Immigrazione del Governatorato in cui si soggiorna. Sono ammesse due proroghe di 30 giorni ciascuna (in totale è prevista l'autorizzazione a rimanere sul territorio della Regione per un massimo di 90 giorni continuativi). Per soggiorni di durata superiore ai 90 giorni, è necessario richiedere il permesso per un soggiorno di più lunga durata ai predetti Uffici Immigrazione oppure è necessario uscire dall'Iraq per poi rientrarvi, seguendo le procedure sopra descritte.

Si segnala che il visto di ingresso rilasciato dalle Autorità curde NON può essere utilizzato per l'ingresso nel resto dell'Iraq Federale.

Viaggi all'estero dei minori

Si prega di consultare l'Approfondimento [Documenti di viaggio - documenti per viaggi all'estero di minori](#) di questo sito.

Formalità doganali e valutarie

Non è consentita l'esportazione dall'Iraq di beni d'arte (antichità, tappeti di pregio, altre opere d'arte). I trasgressori rischiano pesanti condanne penali.

Carte di Credito e Travellers' Cheques non sono generalmente accettati. Fanno eccezione solo alcuni hotel di lusso, appartenenti alle catene internazionali (si consiglia, tuttavia, di verificare sempre e anticipatamente, direttamente con l'hotel, la possibilità di utilizzo delle carte di credito). Il pagamento mediante Carta di Credito è generalmente soggetto ad una commissione. Nella maggior parte dei casi, gli alberghi possono essere pagati anche in valuta straniera, preferibilmente in dollari USA.

Altre informazioni

SICUREZZA

Indicazioni generali, ordine pubblico e criminalità

Sono sconsigliati i viaggi nel Paese.

L'attuale instabilità regionale non consente di escludere eventuali ripercussioni nel Paese, anche nei confronti di infrastrutture e di altri potenziali obiettivi sensibili. Si raccomanda di mantenersi informati e di seguire eventuali specifiche indicazioni delle Autorità locali. L'attuale quadro di sicurezza richiede l'adozione di adeguate misure di protezione, da modulare in funzione delle diverse aree del Paese.

Ai connazionali, che eventualmente si trovassero in Iraq e a coloro che intendessero – sotto la propria responsabilità – effettuare viaggi, si consiglia massima cautela ed attenzione.

Rischio terrorismo

Non è possibile escludere minacce terroristiche, in particolare nelle Province della fascia centrale del Paese. Azioni terroristiche possono essere condotte indiscriminatamente contro obiettivi civili e militari, sedi istituzionali, infrastrutture ed assetti sensibili come gli aeroporti e tutti i luoghi ad alta frequentazione.

Rischi ambientali e calamità naturali

L'Iraq è un Paese ad alto rischio sismico. Si suggerisce di consultare l'approfondimento sulle situazioni di emergenza del presente sito.

Aree di particolare cautela

Regioni centrali del Paese: sono **assolutamente da evitare** i viaggi e gli spostamenti in tutto il territorio delle Province di **Anbar, Ninive, Salahuddin, Diyala, Tamim (Kirkuk)**. Si raccomanda ai connazionali eventualmente presenti di evitare assolutamente anche le **zone di frontiera tra l'Iraq, la Siria, la Giordania, l'Arabia Saudita e l'Iran**.

Nella città di Baghdad permane la necessità di adeguate misure di sicurezza.

Viaggi strettamente indispensabili nella capitale possono essere effettuati unicamente dotandosi di stringenti dispositivi di sicurezza, comprensivi di veicoli blindati e scorta armata a bordo. Anche l'alloggio dovrebbe essere dotato di dispositivi di protezione statica.

Viaggi al di fuori di tali contesti e senza adeguati dispositivi di sicurezza sono assolutamente sconsigliati e sottopongono a rischi gravi chi li effettuano.

Regione Curda: si sconsigliano viaggi non necessari nel Kurdistan iracheno. Ai connazionali che, a qualsiasi titolo, dovessero decidere sotto la propria responsabilità di recarsi in una delle tre Province della Regione, si raccomanda di prendere contatto con il Consolato Generale d'Italia a Erbil. Una volta giunti a destinazione, è necessaria massima prudenza e l'adozione di adeguate misure di sicurezza. E' consigliato limitare gli spostamenti alle aree urbane di **Erbil**, di **Sulaimaniya** e di **Dohuk**, accedendo a quest'ultima esclusivamente attraverso strade all'interno del territorio della Regione curda (non attraverso la provincia di **Ninive**, ove sono sempre possibili peggioramenti delle condizioni di sicurezza).

Si segnala altresì la possibilità di manifestazioni di protesta di ampia portata, suscettibili di creare disordini e instabilità in alcune zone delle principali città.

Si raccomanda di utilizzare la massima cautela, di evitare gli spostamenti nelle zone di confine e di comunicare la propria presenza nella Regione al Consolato Generale d'Italia a Erbil.

Si attira, infine, l'attenzione sull'applicazione della normativa, particolarmente severa date le delicate condizioni di sicurezza, relativa al passaggio irregolare delle frontiere con i Paesi confinanti (con particolare riferimento alla Siria). Per tale fattispecie è prevista una pena detentiva dai 6 mesi ai 5 anni.

Nel sud del Paese, le aree di Bassora e di Nassiriya non sono esenti, da probabili rischi derivanti da azioni terroristiche o di altre organizzazioni criminali. Le principali città del Sud del Paese sono, altresì, spesso oggetto di manifestazioni popolari, soprattutto nei mesi estivi, per via delle criticità relative alla fornitura dei servizi essenziali (acqua, elettricità). Si suggerisce, pertanto, ai nostri connazionali di **limitare la loro presenza nell'area ai casi di assoluta ed imprescindibile necessità**. Ogni presenza dovrà essere comunque notificata all'Ambasciata d'Italia a Baghdad.

Avvertenze

La responsabilità di effettuare un viaggio nel Paese ricade in ogni caso in capo a chi assume la decisione di organizzarlo e di intraprenderlo.

Coloro che intendano comunque recarsi in Iraq, sono vivamente pregati di contattare, prima del viaggio, l'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (tel. +39 06 36225) e l'Ambasciata d'Italia a Baghdad oppure il Consolato Generale d'Italia a Erbil (i cui contatti sono riportati sotto la voce Ambasciate e Consolati), attenendosi scrupolosamente ai suggerimenti forniti e registrando **il viaggio sul sito "Dove siamo nel Mondo" o sulla applicazione "Viaggiare Sicuri", attivando la geolocalizzazione.**

Si raccomanda inoltre di:

- rimanere sempre vigili ed adottare comportamenti che non comportino rischi inutili;
- evitare di filmare o fotografare, in particolare nei luoghi pubblici, poiché questo può dar luogo a reazioni da parte delle forze di sicurezza locali; è assolutamente vietato fotografare o riprendere edifici "sensibili", come check-point, sedi di Uffici governativi e istituzionali in genere, convogli militari, personale militare e di Polizia;
- adottare massima cautela ed evitare assembramenti, celebrazioni e manifestazioni specialmente durante i fine settimana e dopo la preghiera del venerdì, tenendosi costantemente aggiornati sulla situazione di sicurezza nel Paese;
- adottare comportamenti adeguati alle regole e consuetudini in vigore nei Paesi islamici;
- rispettare le usanze tradizionali, in particolar modo in prossimità dei luoghi di culto (nelle moschee possono accedere solo i musulmani);
- avere cura di adottare un abbigliamento non offensivo della morale islamica.
- limitare al massimo gli spostamenti in auto e non utilizzare taxi e mezzi pubblici;

Ai **giornalisti**, che intendano recarsi in Iraq, si raccomanda di:

- ottenere **in via preliminare la necessaria autorizzazione ad esercitare la propria attività nel Paese**, informando delle proprie intenzioni l'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq a Roma, all'atto della richiesta del visto, e le Autorità locali all'arrivo nel Paese;
- rispettare l'assoluto divieto di fotografare o filmare edifici "sensibili", come check point, sedi di Uffici governativi e Istituzioni in genere, convogli militari, personale militare e di polizia;
- astenersi da comportamenti rischiosi (evitando in particolare di compiere tratti a piedi, specialmente nelle ore serali e notturne, e variando sempre i percorsi da effettuare, per raggiungere ogni destinazione);
- segnalare tempestivamente la propria presenza all'Ambasciata d'Italia a Baghdad e al Consolato Generale d'Italia a Erbil, qualora la missione interessi territori della Regione curda o sotto il controllo di quelle Autorità;
- registrare le trasferte sul sito "Dove siamo nel Mondo" o sulla applicazione "Viaggiare Sicuri" attivando la geolocalizzazione.

Si ricorda, infine, che le Autorità locali possono impedire l'ingresso nel Paese, in mancanza di adeguate garanzie sui dispositivi di protezione predisposti.

Normative locali rilevanti

Normativa locale prevista per abusi sessuali o violenze contro i minori: va ricordato che, coloro che commettano all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione), vengono perseguiti, al loro rientro in Italia, sulla base delle leggi in vigore nel nostro Paese.

La legislazione locale prevede sanzioni, anche serie, per gli atteggiamenti che possono offendere la morale islamica. Ciò include comportamenti pubblici, che possano essere interpretati come contrari al pudore (abbigliamento troppo succinto, atteggiamenti intimi in pubblico), da evitare assolutamente nelle "città sante" di Najaf e Karbala.

Gli emendamenti alla Legge anti-prostituzione, approvati nell'aprile 2024, hanno introdotto ammende e pene detentive, per chi adotti comportamenti omosessuali, transessuali o di travestitismo, che contemplano fino a 15 anni di carcere.

Il possesso ed il consumo di alcolici nel Paese non è punibile, ai sensi della legge: si sconsiglia, tuttavia, di farne uso in pubblico, soprattutto durante il periodo di Ramadan, per rispetto della morale islamica.

In caso di problemi con le Autorità locali di Polizia (stato di fermo o arresto), l'Ambasciata d'Italia a Baghdad oppure il Consolato Generale a Erbil devono esserne informati, per la necessaria assistenza.

Informazioni per le aziende

Si consiglia alle Aziende italiane, che inviino tecnici o maestranze, anche solo per brevi missioni nel Paese, di adottare specifiche misure di sicurezza e di attenersi alle disposizioni impartite dalle Autorità locali, in materia di trasferimenti di personale straniero. Le Aziende italiane sono invitate a registrare le trasferte del personale sul sito "Dove Siamo nel Mondo" o sulla applicazione "Viaggiare Sicuri" attivando la geolocalizzazione.

SITUAZIONE SANITARIA

Strutture sanitarie

Il sistema sanitario non è affidabile. In caso di necessità, si consiglia di contattare l'Ambasciata d'Italia a Baghdad oppure il Consolato Generale d'Italia ad Erbil.

Malattie presenti

Nel periodo estivo, a fronte del rapido incremento delle temperature, aumenta il rischio di contrarre patologie gastro-intestinali e sono possibili focolai di **Colera** ed **Epatite A e B**. Molti casi di colera sono stati registrati soprattutto nel Kurdistan orientale. Se si è a conoscenza di un focolaio, si consiglia di non utilizzare acqua proveniente da fonti sconosciute o mettere ghiaccio nelle bevande. Astersi il più possibile dal consumo di cibi non cotti.

Tifo e **tubercolosi** sono patologie considerate a rischio nel Paese in determinati contesti. Casi di **Bilanzia** (Schistosomiasi) sono stati registrati ed è pertanto sconsigliato nuotare in acque libere o piscine non accuratamente disinfettate.

Il **Tracoma**, una infezione batterica della congiuntiva e della cornea, è endemico.

Nelle Province meridionali del Paese, e in particolare nell'area urbana di Bassora, si registrano casi di intossicazioni derivanti dall'utilizzo di acqua contaminata proveniente dagli acquedotti cittadini.

La **Febbre Emorragica del Congo**, apparsa di recente, è divenuta endemica nel Paese: la maggior parte dei casi, si concentrano nell'area del Dhi Qar.

Casi di **COVID-19** sono stati registrati anche in Iraq. La diffusione è - al momento - paragonabile a quella presente in Italia. Nel Paese non vigono restrizioni legate al COVID-19, né per l'ingresso, né per gli spostamenti nel Paese.

Avvertenze

Si raccomanda di stipulare prima della partenza una polizza assicurativa completa che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente.

Si consiglia di adottare le seguenti precauzioni igienico-sanitarie:

- bere acqua solo in bottiglie sigillate;
- non aggiungere ghiaccio nelle bevande;
- evitare verdure crude e gelati;
- esercitare cautela con latte (probabilmente non pastorizzato) e prodotti caseari;
- mangiare carne solo se ben cotta (è, infatti, elevato il rischio di contrarre la dissenteria del viaggiatore).

Si consigliano, previo parere medico, le vaccinazioni contro: difterite, tetano, poliomielite, tifo, epatite A e B, rabbia e colera. In caso di permanenze prolungate nel Paese, si raccomanda di valutare la possibilità delle necessarie vaccinazioni.

Vaccinazioni

Il certificato di vaccinazione contro la Febbre Gialla è obbligatorio, per i viaggiatori provenienti dai Paesi a rischio di trasmissione della malattia, di età superiore a un anno.

Per soggiorni superiori a 10 giorni, è richiesto di sottoporsi ad un esame del sangue per HIV ed Epatite (l'applicazione di questa ultima norma risulta discontinua). Informazioni sono disponibili in aeroporto o presso i posti di frontiera.

Per ulteriori indicazioni, in merito a vaccinazioni consigliate, tuttavia non obbligatorie, si raccomanda di consultare il sito <https://wwwnc.cdc.gov/travel>, nonché il proprio medico / Centro Vaccinale di riferimento.

MOBILITA'

Mobilita'

Patente: Internazionale (modello Convenzione del 1968).

Documenti doganali: é richiesto il "Carnet di Passaggio in Dogana", per veicoli importati temporaneamente. Ulteriori informazioni al sito www.aci.it/index.php?id=2090

Trasporti interni: sono assolutamente da evitare spostamenti, al di fuori di adeguati e verificati contesti di sicurezza.

Per informazioni sulla sicurezza aerea e sulle Compagnie escluse dallo spazio UE (per mancato rispetto degli standard dell'Agencia Europea per la Sicurezza Aerea), si invita a consultare la Sezione "*Sicurezza aerea*" curata con ENAC, oltre al sito ufficiale della [Commissione Europea](#).